

# **SEZIONE A**

**(3° anno Scuola Secondaria)**

TEMA

**Io e mia madre**

- |                              |                           |
|------------------------------|---------------------------|
| <b>1° posto</b>              | <b>Giuseppina MICELI</b>  |
| <b>2° »</b>                  | <b>Francesco GERVASI</b>  |
| <b>3°, » <i>ex aequo</i></b> | <b>Carmelo LA PORTA</b>   |
| <b>»</b>                     | <b>Chiarantonina POMA</b> |

## 1° POSTO

### GIUSEPPINA MICELI

nata a Erice il 24.04.1995  
residente a Buseto Palizzolo  
via Castellammare, 101



Mia cara mamma,  
ti scrivo queste frasi per farti alcune confidenze che, di persona, non riesco a dirti.

Sei una persona adorabile, quando vuoi, disponibile e sempre paziente con me.

Ultimamente il nostro rapporto è molto cambiato, forse sarà che sono io che sono cambiata in questo periodo dell'adolescenza che cambia il modo di pensare e di comunicare con i genitori, o forse sarà semplicemente perché non troviamo più dei discorsi in comune e perché io ho delle esigenze diverse dalle tue. Per questo motivo preferisco, spesso, parlare dei miei problemi non con te, ma con la mia migliore amica; è strano, sai, non riuscire più a parlare dei miei problemi con te, ma a differenza di quand'ero bambina e ti confidavo tutto, ora mi viene molto difficile trovare dei discorsi adeguati perché temo con certe mie problematiche di urtare la tua sensibilità.

Mi ricordo in particolare quand'ero bambina, quando frequentavo la Scuola dell'infanzia e non vedevo l'ora di tornare a casa per stare coccolata tra le tue braccia. Ho paura spesso di confidarti i miei stati d'animo per il timore che tu tradisca i nostri segreti con papà. So che questo discorso che ti ho appena fatto

potrebbe ferirti, ma è la verità, è tutto quello che provo in questo periodo.

Anch'io, devi capire, ho bisogno dei miei spazi e tu spesso tendi a opprimerli con i soliti assilli ("attenta", "non fare tardi", "non tradire la mia fiducia"), non capendo che in questo modo mi allontani ancora di più da te.

Che è successo? Sarà forse colpa mia? Perché in questo periodo siamo in crisi? Sono queste le domande che mi pongo spesso e alle quali non riesco a dare una risposta.

In un prossimo futuro spero di riallacciare con te quel rapporto che avevamo un tempo e spero di riuscire a capirti quando anch'io avrò una famiglia da amare.

La tua cara figlia

*L'elaborato, strutturato complessivamente in maniera organica, è una lettera rivolta ad una mamma adorabile, paziente, ma anche assillante, da parte di una figlia riconoscente, ma anche severa.*

*Con una buona capacità critica e con un linguaggio chiaro, scorrevole, adeguato, la ragazza rivela alla madre la sua volontà di svincolarsi, di spezzare l'originaria simbiosi per affermare la sua identità. Le chiede, pertanto, più libertà, più fiducia e più comprensione in questo particolare momento della sua vita.*

***prof.ssa Piera Colomba***

## 2° POSTO

### FRANCESCO GERVASI

nato a Erice il 12.06.1995  
residente a Buseto Palizzolo  
via Forlì, 13



Io con mia madre ho un rapporto buonissimo, un rapporto speciale ed unico che è diverso da quello che ho con altre persone.

Mia madre si chiama Giovanna, ha i capelli neri e corti, gli occhi verdi, porta gli occhiali, è alta 1,65 metri ed ha una corporatura normale.

Mia madre è sempre mia madre, una persona speciale che non si arrende di fronte alle difficoltà della vita, che combatte come meglio può le avversità, che mi accontenta sempre e che mi vuole tanto bene.

La mia mamma ha un cuore grandissimo capace di voler bene a tantissime persone, ma io so che nel suo cuore ci sono io con tutti i miei pregi e difetti.

Per me mia madre è una sorta di colonna portante della famiglia su cui ci si può arrampicare e mettere in salvo nei momenti di tempesta.

Il rapporto che ho con mia madre è un rapporto pieno di fiducia, responsabilità, complicità e rispetto. Il nostro è un rapporto forte e duraturo capace di superare ogni incomprensione che può nascere da un semplice e banale litigio o da incomprensioni più complesse legate all'adolescenza.

A volte succede che a causa di piccoli battibecchi non ci parliamo per alcune ore, ma poi ci ritroviamo sempre più uniti che mai e sempre più complici di prima.

Mia madre ha un carattere e una personalità molto forti, lei cerca di consigliarmi nel miglior modo possibile, anche se a volte è troppo severa, ma io capisco che si comporta così perché mi vuole tanto bene.

Io spero che questo rapporto così speciale e unico duri per tutta la vita e rimanga sempre così bello e pieno di forti emozioni.

*Riflessioni personali ed originali riferite ad una mamma affettuosa, autorevole, ma non autoritaria che con le sue regole motivate aiuta il proprio figlio ad esprimere i suoi bisogni e i suoi desideri in questo particolare momento dell'adolescenza in cui va sostenuto e indirizzato.*

*Le diverse riflessioni sono collegate coerentemente tra di loro ed esposte con linguaggio chiaro e corretto.*

***prof.ssa Piera Colomba***

### 3° POSTO EX AEQUO

## CARMELA LA PORTA

nata a Erice il 27.08.1994  
residente a Buseto Palizzolo  
via A. Maiorana, 3



La mamma è una figura molto importante per noi ragazzi che stiamo attraversando dei momenti difficili a causa dell'adolescenza.

Io e mia madre siamo come due sorelle perché io mi confido con lei e lei con me, anche se a volte litighiamo e per più di un giorno, ma quando facciamo pace siamo sempre più uniti di prima.

Quando litighiamo non ho mai il coraggio di andarle vicino e dirle: "MAMMA MIA, SCUSA! Quindi le mando un messaggio sul suo cellulare e proprio in quel momento le dico quanto lei sia importante per me. A quel punto mi viene vicino e mi abbraccia e io mi sento al settimo cielo.

Mia madre in questi anni ha avuto molto bisogno di me e io nei momenti difficili ci sono sempre stata e le ho dato coraggio.

Alcune notti non dormo perché sono preoccupata o sono presa dalla paura che nella notte mia madre potrebbe avere bisogno di me e io non posso aiutarla. Per questo motivo spesso la notte mi alzo, vado vicino a mia madre, le do un bacio sulla fronte e prego gli angeli che la aiutino nei momenti in cui non ci sono o non ci sarò al suo fianco.

Mamma mia, tu, a volte, mi dici che io devo stare per sempre al tuo fianco, ma per quanto ti ami, un giorno dovrò "volare

con le mie ali” e trasmettere ad altre persone l’affetto che tu mi hai dato.

Mamma mia, so che in questi anni hai sofferto molto per causa mia, ma anche io ho sofferto, come sai, il 6 gennaio 2008 la persona a cui tenevo e con cui mi confidavo ogni giorno è stato strappato dal mio cuore, il mio piccolo”GIAMPI” e mi sono sentita morire dentro.

La causa del mio atteggiamento, talvolta negativo, è questa. Per me adesso la vita non vale tanto. Solo pensandoci mi vengono le lacrime agli occhi e dentro me si accumula rabbia, disprezzo e odio verso le persone che me lo hanno portato via.

Mamma, grazie per essermi stata vicina in questi giorni. A volte penso che noi abbiamo lo stesso carattere e siamo entrambe lunatiche. E’ molto bello quando ci scambiano per sorelle.

Mamma, con questo tema volevo dirti quanto ti amo nonostante i tuoi strani difetti.

*Riflessioni espone con un lessico semplice e collegate complessivamente in maniera coerente che mettono in evidenza un particolare legame di una figlia con la propria madre. Mamma e figlia come due sorelle: amiche e complici.*

*Il loro è un rapporto ambivalente perché i ruoli di chi impara e di chi insegna, di che teme per la fragilità dell’altra si invertono e si scambiano molto spesso.*

*Il testo si presenta formalmente corretto.*

***prof.ssa Rosa Amelia Vultaggio***

### 3° POSTO EX AEQUO

## CHIARANTONINA POMA

nata a Erice il 26.09.1995  
residente a Busetto Palizzolo  
via Castellammare, 7



Fino a ieri sera ho avuto dei battibecchi con mia madre, eppure alla fine, come al solito, quelle poche parole che ci siamo dette sono volate con il vento.

Mia madre...mia madre mi conosce da prima di nascere, una persona che resiste nel tempo e che non scompare. Eppure avendo due caratteri molto diversi, quasi opposti, riusciamo ad arrivare ad un compromesso per evitare qualsiasi lite.

Pur avendo parecchi anni di differenza, molte persone dicono che ci assomigliamo tanto ed io sono contenta perché significa che lei sembra più giovane ed io sembro più grande.

La sua testardaggine è presente durante tutta la mia giornata, mi segue e cerca di proteggermi ovunque. Questa è anche una mia peculiarità, pregio o difetto che possa essere, per questo spesso abbiamo dei minimi litigi per cose banali e assurde.

E' una donna lavoratrice ed esercita la professione di ostetrica in un ospedale di Palermo, cioè fa nascere i bambini e purtroppo, anche se non per sua volontà, non è molto presente ma, come detto prima, la sua ombra rimane fissa in me.

Insieme abbiamo passato tanti momenti belli e brutti e dopo 13 anni e mezzo insieme posso dire che la conosco molto bene e che la maggior parte delle volte, quando mi rimprovera, già so perché lo fa. E' normale che mia madre ed io litighiamo, quasi



tutti i rapporti MADRE - FIGLIA sono ruvidi e caratterizzati da momenti semplici e da momenti molto complessi. Ciò succede perché la mamma è sempre la mamma, e nel mio cuore, come nel cuore di tutte le figlie, rimane sempre una persona unica al mondo, che caratterizza la vita di ogni individuo.

A volte ci resto male quando vengo interrogata, ho buoni voti e mia madre ha una espressione normale sul viso, un'espressione che cambia invece quando mio fratello ha buoni risultati. Probabilmente ho capito che quando succede a mio fratello lei è contenta perché per una volta ha dato il meglio di sé e deve essere incoraggiato e premiato.

Anche se non me ne accorgo il tempo passa e io sto crescendo con lei, con tutta la mia famiglia e con tutte le persone che mi stanno vicino.

Adesso riesco a pensare solo al presente senza rendermi conto del tempo trascorso e delle cose che succederanno in futuro, senza pensare a ciò che accadrà e alle brutte esperienze che hanno caratterizzato il tempo passato.

Certe volte rifletto e penso a tutto quello che lei dice e che mi proibisce, tutto quello che mi consiglia e a tutto ciò su cui riflette al posto mio. Adesso però tocca a me andare avanti e vivere la vita che insieme a mio padre lei mi ha donato, riuscendo a farle capire che me la cavo da sola e che grazie alla libertà che lei mi concede, risolvo le situazioni difficili che la mia vita mi propone. L'importante è che alla fine il nostro rapporto ritorni come prima, sapendo catturare il lato felice delle situazioni brutte.

Questo piccolo grande tema è dedicato ad una persona felice, ma nello stesso tempo triste, ad una persona acqua e sapone esteriormente, ma nello stesso tempo complicata interiormente, ad una persona dolce e amara che viene chiamata da tutti "Dina", ma che io semplicemente chiamo "mamma".